

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022/2023

INFANZIA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		2
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici		0
➤	DSA	
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		0
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
Totali		122
% su popolazione scolastica		2,5%
N° PEI redatti dai GLO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		0
B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i> Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	Tecnici ABA	sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
Coordinatori di classe e simili	<i>Attraverso...</i> Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì

	Rapporti con famiglie	si				
	Tutoraggio alunni	si				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si				
	Altro:					
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si				
	Rapporti con famiglie	si				
	Tutoraggio alunni	no				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si				
	Altro:					
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Accessibilità interna: assenza di barriere architettoniche all'interno dei locali della scuola (aule, bagni, mense, palestre, biblioteche, ecc.)		X			
Accessibilità esterna: assenza di barriere architettoniche all'esterno dell'edificio scolastico (campetto sportivo, percorso dal cancello all'edificio scolastico)		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni -attuare interventi calibrati sui BES -promuovere strategie metacognitive -creare un ambiente accogliente e di supporto -tenere conto di eventuali barriere e facilitatori <p>La Funzione Strumentale coordina i rapporti fra tutti gli agenti della scuola e gestisce la documentazione degli alunni. I docenti di classe impostano le proprie lezioni in base alle esigenze dell'alunno certificato e degli alunni con BES. Il GLO ed il GLI si incontrano regolarmente per verificare che i processi di inclusione siano efficaci e che gli alunni con BES risultino adeguatamente inclusi e supportati didatticamente. I compagni di classe vengono educati all'empatia e alla prosocialità e spesso svolgono azioni di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà.</p> <p>A scuola gli alunni certificati usufruiscono di programmazioni personalizzata e valutazione differenziata. Inoltre tutti gli alunni BES utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti di sostegno ed i docenti curricolari discutono ed organizzano insieme le strategie adatte ai singoli alunni.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione ed in base a quanto previsto nel PdM triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <p>Il DS vigila sulle pratiche inclusive e propone corsi di formazione anche in rete con altre scuole sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dell'inclusione -metodologie didattiche e pedagogia inclusiva -per l'insegnante di sostegno su linee guida, strumenti e pratiche, PEI, ICF-Y
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Le rubriche di valutazione sono strutturate in maniera tale da esprimere criteri ed indici calati sulle esigenze degli alunni BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> -considerando le caratteristiche della difficoltà o disturbo -segnalando senza sanzioni gli errori ortografici e di calcolo -valutando i contenuti più che la forma nei testi scritti -tenendo conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti -premiando i progressi e gli sforzi -valutando i lavori svolti in singolo o in gruppo <p>I criteri di verifica e valutazione per i DSA vengono adottati in sede d'esame al passaggio di ciclo e dopo le prove INVALSI</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Il DS, la Funzione Strumentale e il GLI con tutti i docenti sono responsabili dell'inclusione di tutti gli alunni BES. Per gli <u>alunni certificati</u> il GLO effettua almeno 3 incontri all'anno per la stesura del PEI in via provvisoria, con verifica intermedia e stesura definitiva. L'UVM dell'ASP è sempre presente nelle riunioni del GLO e la psicologa supporta i docenti nella gestione di delicati aspetti psicologici degli alunni.</p> <p>Nel PEI saranno esplicitati il tipo di percorso personalizzato, i contenuti, le attività e i materiali, i metodi e le strategie per favorire gli apprendimenti e l'inclusione degli alunni. Per gli alunni non certificati i Consigli di classe ed i coordinatori si occupano di monitorare gli apprendimenti, di stilare gli eventuali PDP e di modificare eventuali strategie in corso d'anno. I <u>BES certificati</u> usufruiscono dei benefici della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/12 e</p>

successive circolari e Linee guida). La scuola elabora il PDP in cui sono elencate tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e strumenti ritenuti opportuni. Sulla base della documentazione e della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/2012 DLgs n.62/2017) vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo. Il PDP sarà condiviso con la famiglia per una proficua collaborazione. I BES con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale-relazionale usufruiscono di interventi che potrebbero avere carattere transitorio. Il docente referente sentito il coordinatore e il C.d.C. comunicherà alla Funzione Strumentale la presenza di possibili alunni in difficoltà. Quest'ultima informerà il DS e il GLI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il comune fornisce i servizi di trasporto e mensa per tutti gli alunni. Gli alunni che ne necessitano hanno Assistenti alla persona ed Educatori o Assistenti alla Comunicazione.

In riferimento al PdM poi la scuola aderisce al partenariato con associazioni di volontariato che operano sul territorio con le quali potranno collaborare per incrementare socializzazione ed autonomia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono sempre coinvolte in ogni tipo di scelta curricolare e gestionale per far sì che gli interventi didattici e gestionali siano sempre più inclusivi. I docenti tutti infatti collaborano con le famiglie per supportarle e la famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto.

Le famiglie quindi saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- Il concordare obiettivi
- Il costruire eventuali percorsi personalizzati
- L'indirizzare eventuali strategie didattiche ed educative
- L'individuazione di stili di comportamento da utilizzare sia a casa che a scuola
- Il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum del nostro istituto è attento alle esigenze degli alunni BES con un'impostazione flessibile e possibilità di personalizzazione ed individualizzazione. Ogni alunno presenta una diversa situazione e diverse capacità. Per ognuno di loro quindi si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità/identità
- favorire l'apprendimento permanente di competenze che si possano riflettere sulla vita reale.
- incentivare le attività cooperative per sviluppare l'intelligenza emotiva e favorire l'acquisizione di atteggiamenti prosociali.
- si utilizzeranno strumenti compensativi e misure dispensative
- si creeranno ambienti di apprendimento flessibili e che rispettino gli stili di apprendimento di ognuno
- saranno valutati i comportamenti, la partecipazione, i rapporti interpersonali e l'autonomia personale

Valorizzazione delle risorse esistenti

La risorsa docenti è piuttosto stabile ogni anno e i docenti di sostegno sono tutti specializzati.

Il personale di segreteria è sempre attento e disponibile a supportare i collaboratori del DS nella gestione della documentazione. I collaboratori sono sempre presenti e collaborativi per rendere efficiente ed efficace l'inclusione. Infatti sono sempre disponibili ad accompagnare gli alunni disabili nei corridoi ed ai servizi igienici quando manca l'assistente alla persona.

Nella scuola è presente una biblioteca ed una serie di strumenti didattici per BES.

Inoltre la scuola è sempre in contatto con il CTS che fornisce tutti gli strumenti eventualmente necessari e propone nuova formazione ai docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il DS con il supporto delle insegnanti di sostegno ha ottenuto diverse strumentazioni come la stampante Braille, la stampante 3D, tablet e computer, ecc. Sono stati realizzati una biblioteca, un'aula informatica ed un atelier creativo a completa disposizione dei docenti e degli alunni.

Sono mantenute le intese con gli Enti Locali, i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, il CTS e l'ufficio scolastico provinciale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Gli alunni vengono accompagnati nel passaggio di grado e nell'ingresso da un altro plesso o istituto. La continuità educativa verticale è finalizzata infatti al miglioramento dei vari passaggi. Si effettuano a tal scopo incontri di continuità a fine anno scolastico per consentire una migliore trasmissione delle informazioni e riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

PRIMARIA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I. Rilevazione dei BES presenti:		n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		7
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	6
5. disturbi evolutivi specifici		1
➤	DSA	1
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		4
➤	Socio-economico	3
➤	Linguistico-culturale	1
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
Totali		244
% su popolazione scolastica		27%
N° PEI redatti dai GLO		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria per alunni stranieri		1
J. Risorse professionali specifiche		Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo
		si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
		si
AEC		Attività individualizzate e di piccolo gruppo
		si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
		si
Assistenti alla comunicazione		Attività individualizzate e di piccolo gruppo
		si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
		no
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		
K. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI
		si
		Rapporti con famiglie
		si
		Tutoraggio alunni
no		
Docenti con specifica formazione		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
		si
		Altro:
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI
		si
		Rapporti con famiglie
		si
Docenti con specifica formazione		Tutoraggio alunni
		si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
		si

	Altro:					
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si				
	Rapporti con famiglie	si				
	Tutoraggio alunni	no				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si				
	Altro:					
L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Accessibilità interna: assenza di barriere architettoniche all'interno dei locali della scuola (aule, bagni, mense, palestre, biblioteche, ecc.)		x			
Accessibilità esterna: assenza di barriere architettoniche all'esterno dell'edificio scolastico (campo sportivo, percorso dal cancello all'edificio scolastico).		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni -attuare interventi calibrati sui BES -promuovere strategie metacognitive -creare un ambiente accogliente e di supporto -tenere conto di eventuali barriere e facilitatori <p>La Funzione Strumentale coordina i rapporti fra tutti gli agenti della scuola e gestisce la documentazione degli alunni. I docenti di classe impostano le proprie lezioni in base alle esigenze dell'alunno certificato e degli alunni con BES. Il GLO ed il GLI si incontrano regolarmente per verificare che i processi di inclusione siano efficaci e che gli alunni con BES risultino adeguatamente inclusi e supportati didatticamente.</p> <p>I compagni di classe vengono educati all'empatia e alla prosocialità e spesso svolgono azioni di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà.</p> <p>A scuola gli alunni certificati usufruiscono di programmazioni personalizzata e valutazione differenziata. Inoltre tutti gli alunni BES utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti di sostegno ed i docenti curricolari discutono ed organizzano insieme le strategie adatte ai singoli alunni.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione ed in base a quanto previsto nel PdM triennale:</p> <p>-</p> <p>Il DS vigila sulle pratiche inclusive e propone corsi di formazione anche in rete con altre scuole sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dell'inclusione -metodologie didattiche e pedagogia inclusiva -per l'insegnante di sostegno su linee guida, strumenti e pratiche, PEI, ICF-Y
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Le rubriche di valutazione sono strutturate in maniera tale da esprimere criteri ed indici calati sulle esigenze degli alunni BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> -considerando le caratteristiche della difficoltà o disturbo -segnalando senza sanzioni gli errori ortografici e di calcolo -valutando i contenuti più che la forma nei testi scritti -tenendo conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti -premiando i progressi e gli sforzi -valutando i lavori svolti in singolo o in gruppo <p>I criteri di verifica e valutazione per i DSA vengono adottati in sede d'esame al passaggio di ciclo e dopo le prove INVALSI</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Il DS, la Funzione Strumentale e il GLI con tutti i docenti sono responsabili dell'inclusione di tutti gli alunni BES. Per gli <u>alunni certificati</u> il GLO effettua almeno 3 incontri all'anno per la stesura del PEI in via provvisoria, con verifica intermedia e stesura definitiva. L'UVM dell'ASP è sempre presente nelle riunioni del GLO e la psicologa supporta i docenti nella gestione di delicati aspetti psicologici degli alunni.</p> <p>Nel PEI saranno esplicitati il tipo di percorso personalizzato, i contenuti, le attività e i materiali, i metodi e le strategie per favorire gli apprendimenti e l'inclusione degli alunni. Per gli alunni non certificati i Consigli di classe ed i coordinatori si occupano di monitorare gli apprendimenti, di stilare gli eventuali PDP e di modificare eventuali strategie in corso d'anno. I <u>BES certificati</u> usufruiscono dei benefici della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/12 e successive circolari e Linee guida). La scuola elabora il PDP in cui sono elencate tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e</p>

strumenti ritenuti opportuni. Sulla base della documentazione e della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/2012 ,DLgs n.62/2017) vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo. Il PDP sarà condiviso con la famiglia per una proficua collaborazione. I BES con svantaggio socio-economico,linguistico-culturale e disagio comportamentale-relazionale usufruiscono di interventi che potrebbero avere carattere transitorio. Il docente referente sentito il coordinatore e il C.d.C. comunicherà alla Funzione Strumentale la presenza di possibili alunni in difficoltà. Quest'ultima informerà il DS e il GLI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il comune fornisce i servizi di trasporto e mensa per tutti gli alunni. Gli alunni che ne necessitano hanno Assistenti alla persona ed Educatori o Assistenti alla Comunicazione.

In riferimento al PdM poi la scuola aderisce al partenariato con associazioni di volontariato che operano sul territorio con le quali potranno collaborare per incrementare socializzazione ed autonomia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono sempre coinvolte in ogni tipo di scelta curricolare e gestionale per far sì che gli interventi didattici e gestionali siano sempre più inclusivi. I docenti tutti infatti collaborano con le famiglie per supportarle e la famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto.

Le famiglie quindi saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il concordare obiettivi
- il costruire eventuali percorsi personalizzati
- l'indirizzare eventuali strategie didattiche ed educative
- l'individuazione di stili di comportamento da utilizzare sia a casa che a scuola
- Il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum del nostro istituto è attento alle esigenze degli alunni BES con un'impostazione flessibile e possibilità di personalizzazione ed individualizzazione. Ogni alunno presenta una diversa situazione e diverse capacità. Per ognuno di loro quindi si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

-favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità/identità

-favorire l'apprendimento permanente di competenze che si possano riflettere sulla vita reale.

-incentivare le attività cooperative per sviluppare l'intelligenza emotiva e favorire l'acquisizione di atteggiamenti prosociali.

-si utilizzeranno strumenti compensativi e misure dispensative

-si creeranno ambienti di apprendimento flessibili e che rispettino gli stili di apprendimento di ognuno

-saranno valutati i comportamenti, la partecipazione, i rapporti interpersonali e l'autonomia personale

Valorizzazione delle risorse esistenti

La risorsa docenti è piuttosto stabile ogni anno e i docenti di sostegno sono tutti specializzati.

Il personale di segreteria è sempre attento e disponibile a supportare i collaboratori del DS nella gestione della documentazione. I collaboratori sono sempre presenti e collaborativi per rendere efficiente ed efficace l'inclusione. Infatti sono sempre disponibili ad accompagnare gli alunni disabili nei corridoi ed ai servizi igienici quando manca l'assistente alla persona.

Nella scuola è presente una biblioteca ed una serie di strumenti didattici per BES.

Inoltre la scuola è sempre in contatto con il CTS che fornisce tutti gli strumenti eventualmente necessari e propone nuova formazione ai docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il DS con il supporto delle insegnanti di sostegno ha ottenuto diverse strumentazioni come una stampante Braille, la stampante 3D, tablet e computer, ecc. Sono stati realizzati una biblioteca, un'aula informatica ed un atelier creativo a completa disposizione dei docenti e degli alunni.

Sono mantenute le intese con gli Enti Locali, i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, il CTS e l'ufficio scolastico provinciale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Gli alunni vengono accompagnati nel passaggio di grado e nell'ingresso da un altro plesso o istituto. La continuità educativa verticale è finalizzata infatti al miglioramento dei vari passaggi. Si effettuano a tal scopo incontri di continuità a fine anno scolastico per consentire una migliore trasmissione delle informazioni e riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Q. Rilevazione dei BES presenti:	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	8
8. disturbi evolutivi specifici	6
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	183
% su popolazione scolastica	40%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

R. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

S. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

T. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
U. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:					
V. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:					
W. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
X. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Accessibilità interna: assenza di barriere architettoniche all'interno dei locali della scuola (aule, bagni, mense, palestre, biblioteche, ecc.)		x			
Accessibilità esterna: assenza di barriere architettoniche all'esterno dell'edificio scolastico (campo sportivo, percorso dal cancello all'edificio scolastico)		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi calibrati sui BES
- promuovere strategie metacognitive
- creare un ambiente accogliente e di supporto
- tenere conto di eventuali barriere e facilitatori

La Funzione Strumentale coordina i rapporti fra tutti gli agenti della scuola e gestisce la documentazione degli alunni. I docenti di classe impostano le proprie lezioni in base alle esigenze dell'alunno certificato e degli alunni con BES.

Il GLO ed il GLI si incontrano regolarmente per verificare che i processi di inclusione siano efficaci e che gli alunni con BES risultino adeguatamente inclusi e supportati didatticamente.

I compagni di classe vengono educati all'empatia e alla prosocialità e spesso svolgono azioni di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà.

A scuola gli alunni certificati usufruiscono di programmazioni personalizzate e valutazioni differenziate. Inoltre tutti gli alunni BES utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti di sostegno ed i docenti curricolari discutono ed organizzano insieme le strategie adatte ai singoli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione ed in base a quanto previsto nel PdM triennale:

Il DS vigila sulle pratiche inclusive e propone corsi di formazione anche in rete con altre scuole sui temi:

- dell'inclusione
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- per l'insegnante di sostegno su linee guida, strumenti e pratiche, PEI, ICF-Y

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le rubriche di valutazione sono strutturate in maniera tale da esprimere criteri ed indici calati sulle esigenze degli alunni BES:

- considerando le caratteristiche della difficoltà o disturbo
- segnalando senza sanzioni gli errori ortografici e di calcolo
- valutando i contenuti più che la forma nei testi scritti
- tenendo conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- premiando i progressi e gli sforzi
- valutando i lavori svolti in singolo o in gruppo

I criteri di verifica e valutazione per i DSA vengono adottati in sede d'esame al passaggio di ciclo e dopo le prove INVALSI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il DS, la Funzione Strumentale e il GLI con tutti i docenti sono responsabili dell'inclusione di tutti gli alunni BES. Per gli alunni certificati il GLO effettua almeno 3 incontri all'anno per la stesura del PEI in via provvisoria, con verifica intermedia e stesura definitiva. L'UVM dell'ASP è sempre presente nelle riunioni del GLO e la psicologa supporta i docenti nella gestione di delicati aspetti psicologici degli alunni.

Nel PEI saranno esplicitati il tipo di percorso personalizzato, i contenuti, le attività e i materiali, i metodi e le strategie per favorire gli apprendimenti e l'inclusione degli alunni. Per gli alunni non certificati i Consigli di classe ed i coordinatori si occupano di monitorare gli apprendimenti, di stilare gli eventuali PDP e di modificare eventuali strategie in corso d'anno. I BES certificati usufruiscono dei benefici della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/12 e successive circolari e Linee guida). La scuola elabora il PDP in cui sono elencate tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e strumenti ritenuti opportuni. Sulla base della documentazione e della normativa vigente (L.170/2010 e DM 27/12/2012 ,DLgs n.62/2017) vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo. Il PDP sarà condiviso con la famiglia per una proficua collaborazione. I BES con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale-relazionale usufruiscono di interventi che potrebbero avere carattere transitorio. Il docente referente sentito il coordinatore e il C.d.C. comunicherà alla Funzione Strumentale la presenza di possibili alunni in difficoltà. Quest'ultima informerà il DS e il GLI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il comune fornisce i servizi di trasporto e mensa per tutti gli alunni. Gli alunni che ne necessitano hanno Assistenti alla persona ed Educatori o Assistenti alla Comunicazione.

In riferimento al PdM poi la scuola aderisce al partenariato con associazioni di volontariato che operano sul territorio con le quali potranno collaborare per incrementare socializzazione ed autonomia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono sempre coinvolte in ogni tipo di scelta curricolare e gestionale per far sì che gli interventi didattici e gestionali siano sempre più inclusivi. I docenti tutti infatti collaborano con le famiglie per supportarle e la famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto.

Le famiglie quindi saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il concordare obiettivi
- il costruire eventuali percorsi personalizzati
- l'indirizzare eventuali strategie didattiche ed educative
- l'individuazione di stili di comportamento da utilizzare sia a casa che a scuola
- Il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum del nostro istituto è attento alle esigenze degli alunni BES con un'impostazione flessibile e possibilità di personalizzazione ed individualizzazione. Ogni alunno presenta una diversa situazione e diverse capacità. Per ognuno di loro quindi si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

-favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità/identità

-favorire l'apprendimento permanente di competenze che si possano riflettere sulla vita reale.

-incentivare le attività cooperative per sviluppare l'intelligenza emotiva e favorire l'acquisizione di atteggiamenti prosociali.

-si utilizzeranno strumenti compensativi e misure dispensative

-si creeranno ambienti di apprendimento flessibili e che rispettino gli stili di apprendimento di ognuno

-saranno valutati i comportamenti, la partecipazione, i rapporti interpersonali e l'autonomia personale

Valorizzazione delle risorse esistenti

La risorsa docenti è piuttosto stabile ogni anno e i docenti di sostegno sono tutti specializzati.

Il personale di segreteria è sempre attento e disponibile a supportare i collaboratori del DS nella gestione della documentazione. I collaboratori sono sempre presenti e collaborativi per rendere efficiente ed efficace l'inclusione.

Infatti sono sempre disponibili ad accompagnare gli alunni disabili nei corridoi ed ai servizi igienici quando manca l'assistente alla persona.

Nella scuola è presente una biblioteca ed una serie di strumenti didattici per BES.

Inoltre la scuola è sempre in contatto con il CTS che fornisce tutti gli strumenti eventualmente necessari e propone nuova formazione ai docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il DS con il supporto delle insegnanti di sostegno ha ottenuto diverse strumentazioni come una stampante Braille, la stampante 3D, tablet e computer, ecc. Sono stati realizzati una biblioteca, un'aula informatica ed un atelier creativo a completa disposizione dei docenti e degli alunni.

Sono mantenute le intese con gli Enti Locali, i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, il CTS e l'ufficio scolastico provinciale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Gli alunni vengono accompagnati nel passaggio di grado e nell'ingresso da un altro plesso o istituto. La continuità educativa verticale è finalizzata infatti al miglioramento dei vari passaggi. Si effettuano a tal scopo incontri di continuità a fine anno scolastico per consentire una migliore trasmissione delle informazioni e riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**